

Sabato 11 Marzo

Dal vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Avete inteso che fu detto: “Amerai il tuo prossimo” e odierai il tuo nemico. Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli; egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti.

Infatti, se amate quelli che vi amano, quale ricompensa ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani?

Voi, dunque, siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste». (Mt.5,43-48)

Grande rivelazione del volto di Dio: un Padre che ama tutti, buoni e cattivi, giusti e ingiusti. Così come fa il Padre, così come ha fatto Cristo, così dobbiamo fare anche noi.

E' il comandamento nuovo e originale dell'esperienza cristiana: l'amore verso il nemico.

Perché non ci dovrebbero essere volti amici o nemici ma persone da amare, perdonare, aiutare, rispettare. E' un invito ad avere uno sguardo universale che mira a costruire ponti e ad abbattere barriere e muri per fondare una famiglia umana fraterna e solidale.

E' un invito a mirare alto, a scuotersi da tanto torpore, a riprendere con forza e speranza il cammino di una umanità rinnovata.